

On. Alfredo Mantovano
Sottosegretario di Stato all'Interno

Roma, 29 gennaio 2010

L'ordine rivolto dal vertice dell'ANM ai magistrati di abbandonare l'inaugurazione dell'anno giudiziario quando prende la parola il rappresentante del Ministro della Giustizia è un grave strappo istituzionale. Questa cerimonia costituisce un evento ufficiale dello Stato, previsto dall'art. 93 della legge sull'ordinamento giudiziario; un evento in cui la magistratura si pone (dovrebbe porsi) come soggetto istituzionale "terzo". Il magistrato che esce dall'aula riconosce di non porsi come "terzo" non verso l'on. Alfano, ma verso quella fascia di italiani che col loro voto hanno portato l'on. Alfano a essere il Ministro della Giustizia. Se quando parla un deputato i suoi avversari escono polemicamente dall'aula è una polemica pesante, ma non così lacerante sul piano istituzionale: i deputati di un partito non hanno l'obbligo di essere "terzi" rispetto a quelli del partito avversario. Il magistrato, proprio perchè autonomo, indipendente, e quindi "terzo", ha invece un dovere di ascoltare superiore a quello di un deputato. Conforta che una delle componenti della ANM si sia dissociata da questa iniziativa.

Alfredo Mantovano

Tel. 06 46533444 – fax 06 4814661 - cell. 333 6328668
Sito Web: <http://www.mantovano.org>
e-mail alfredo.mantovano@interno.it

PRECEDENTI COMUNICATI